

FAQ su tesi di laurea e diritto d'autore

1. Cosa è una tesi di Laurea?

La tesi di Laurea, documento conclusivo del percorso di studi universitario, è un'opera creativa che, per questa sua natura, viene tutelata dalla Legge sul diritto d'autore (Legge 633/1941).

2. Cosa è protetto dal diritto d'autore?

Sono protette ai sensi di questa legge le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.

Sono altresì protetti come opere letterarie, ai sensi della Convenzione di Berna sulla protezione delle opere letterarie ed artistiche (ratificata e resa esecutiva con Legge 399/ 1978) i software e le banche di dati che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituiscono una creazione intellettuale dell'autore/trice.

La Legge sul diritto d'autore tutela le opere dell'ingegno di carattere creativo. La tutela consiste in una serie di diritti esclusivi: diritti morali a tutela della personalità dell'autore/trice e diritti di utilizzazione economica dell'opera (diritti patrimoniali dell'autore/trice) che, nel loro complesso, costituiscono il "diritto d'autore". La legge stabilisce che il carattere creativo dell'opera è protetto non come idea, ma come forma espositiva dell'idea stessa. Tale forma deve avere carattere di originalità e di novità.

3. Chi è l'autore/trice della tesi di laurea?

Il/la titolare del diritto d'autore/trice della tesi è il/la laureando/a.

In quanto autore/trice dell'opera ha la piena titolarità dei diritti su di essa, sia morali che patrimoniali, mentre non ne possiedono il relatore/trice, il correlatore/trice o altre figure che, a diverso titolo, possono interagire con lui/lei durante il percorso di studi o nell'elaborazione della tesi.

4. Quali diritti ha l'autore/trice sulla propria tesi?

L'autore/trice ha il diritto esclusivo di pubblicare l'opera e di utilizzarla economicamente in ogni forma e modo, originale o derivato, nei limiti fissati dalla Legge sul diritto d'autore, compresi i diritti indicati nei successivi punti.

È considerata come prima pubblicazione la prima forma di esercizio del diritto di utilizzazione, in qualsiasi modo sia stata resa pubblica.

Viceversa, qualora un ente terzo sia interessato all'utilizzo della tesi, l'ente deve fornire e acquisire dal/la laureando/a o laureato/a una liberatoria per poter procedere alla diffusione della sua tesi di laurea, ferma restando la titolarità dei diritti morali in capo al/la laureando/a o laureato/a.

5. I diritti dell'autore/trice possono essere limitati in caso di tesi commissionate da ente terzo o in cui siano riportati dati e informazioni riservate?

Il diritto esclusivo di pubblicare l'opera e di utilizzarla economicamente in ogni forma e modo può essere ridotto e limitato, o addirittura vietato, in caso di tesi redatte nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da enti terzi o di tesi legate alla realizzazione di project works o altre tipologie di attività che abbiano per oggetto informazioni e dati sottoposti a vincoli di riservatezza. In questo caso, prima di agire, è necessario contattare IUSVE all'indirizzo mail convenzioni@iusve.it per la verifica di eventuali Convenzioni fra IUSVE e gli enti terzi in cui tale vincolo potrebbe essere previsto.

6. IUSVE può chiedere una copia della tesi in deposito per consultazione?

La tesi di laurea non può essere consultata né utilizzata da eventuali interessati senza il consenso del/la laureato/a, titolare dei relativi diritti d'autore, morali e patrimoniali, di cui sopra.

Nel caso in cui IUSVE ottenga il consenso del/la laureato/a al deposito di una copia della tesi per agevolare la consultazione a coloro che ne fossero interessati/e, i diritti d'autore, morali e patrimoniali rimangono in

capo al laureato/a, ai sensi dell'art. 109, 1° comma, della Legge 633/1941: “la cessione di uno o più esemplari dell’opera non importa, salvo patto contrario, la trasmissione dei diritti di utilizzazione”. Nel caso in cui il/la laureato/a non autorizzasse il deposito di copia della tesi in consultazione, nelle banche dati istituzionali saranno sempre visibili solo il titolo e l’abstract della tesi.

7. Ci possono essere altri diritti in una tesi di laurea, diversi da quelli del laureando/ato?

Vi possono essere altri diritti, anche diversi dai diritti d’autore, che appartengono a soggetti diversi dal laureando/ato e che interessano la tesi di laurea. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Diritti sui risultati o sui contenuti della ricerca, diritti di riservatezza (cfr. punto 5)
- b) Contenuti brevettabili: è possibile che i risultati della ricerca oggetto della tesi di laurea siano opere dell’ingegno che possono dare origine ad una domanda di brevetto. In tale eventualità, prima della data di deposito della domanda di brevetto e per un periodo successivo di 18 mesi, risulta essenziale mantenere l’assoluta segretezza sui risultati brevettabili.
- c) Privacy: per il trattamento di dati personali e/o particolari all’interno della tesi, si rimanda alla procedura per le tesi sperimentali in essere e scaricabile dal sito IUSVE <https://www.iusve.it/servizi/ufficio-privacy/informative-tesi-sperimentali/>
Qualora la tesi sia di natura sperimentale, prima di diffondere i dati in essa contenuti, il laureando/ato deve contattare IUSVE all’indirizzo mail privacy@iusve.it
- d) Singoli materiali di proprietà di terzi: lo studente può avere infine la necessità di includere nella stesura della tesi opere appartenenti a terzi e protette dai diritti d’autore (ad es. disegni, immagini, fotografie, brani da tradurre, software). In tal caso, il/la laureando/a dovrà richiedere ed ottenere dal titolare dei diritti un’apposita liberatoria di autorizzazione all’utilizzo di tali opere all’interno della tesi.

8. Quando il laureato può pubblicare la sua tesi online e/o prendendo accordi con un editore?

Come specificato al punto 4, i diritti sulla tesi spettano al Laureando/ato. È possibile pubblicare la tesi online o prendendo accordi con un editore in tutti i casi, fatto salvo quanto specificato al punto 7. Qualora il laureato abbia già preso accordi con un editore, e in un secondo momento voglia pubblicare la sua tesi online, deve prima accertarsi di essere il titolare del diritto d’autore. Spesso, infatti, gli editori chiedono la cessione totale dei diritti. È possibile che l’editore richieda l’esclusiva per un periodo di tempo limitato (es. due anni dalla data di pubblicazione). In questo caso si parla di embargo e il laureato può pubblicare online solo dopo che il tempo di embargo sia trascorso. Viceversa, la pubblicazione on line con IUSVE non impedisce allo studente di pubblicare successivamente con un editore, poiché IUSVE non acquisisce diritti esclusivi. In entrambe le casistiche, è opportuno che il laureato informi IUSVE sulle modalità di pubblicazione della tesi, scrivendo all’indirizzo mail privacy@iusve.it.

È comunque sempre possibile pubblicare la tesi, se il testo proposto all’editore è una rivisitazione del contenuto della tesi stessa. Il diritto d’autore si applica, infatti, alla forma espressiva e non al contenuto dell’opera.

9. Come inserire nella tesi contenuti appartenenti ad altri soggetti o protetti da Copyright?

Come indicato nel vademecum tesi, per i criteri legati ai diversi stili di citazione delle fonti, si rimanda al corso metodologia del lavoro scientifico di ogni Area.

10. Cosa succede se non si rispetta il diritto di autore?

La violazione del diritto d'autore può avere conseguenze sia civili che penali.